

elit

settembre 2016

Anno XI n. 3 - € 3,90
Registrazione Tribunale di Milano
n. 53 del 21/2/2014



economy, life,
investments & trends



PIACERI

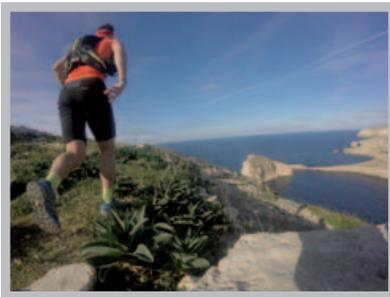
Svizzera per gourmet

UN RIENTRO RICCO DI STIMOLI

Sempre più brevi, sempre più spezzettate nel corso dell'anno, sempre più "diluite" dall'inesorabile presenza di pc, smartphone e tablet; eppure le vacanze estive - corte o lunghe che siano - continuano a segnare uno spartiacque nel corso dell'anno. A settembre, insomma, si riparte: con decisione, con entusiasmo e con un nuovo slancio. Questo, almeno, è quello che auguriamo a tutti i nostri lettori; dal canto nostro, in questo numero del rientro abbiamo voluto proporre temi e soggetti legati da un unico filo conduttore: quello di fornire stimoli, di regalare spunti, di suscitare interesse e curiosità. Per quanto riguarda le tematiche economico-finanziarie, sviluppate come di consueto con l'aiuto degli esperti di Deutsche Bank, abbiamo così scelto di analizzare i problemi legati alle scelte di investimento e le relative soluzioni, tra cui quella offerta dai fondi di investimento multi-asset, mentre nella sezione Educational il fiscalista Valentino Amendola illustra i possibili

strumenti utilizzabili per tutelare il proprio patrimonio da eventi esterni. Sempre in tema di nuovi e stimolanti argomenti, la sezione Arte ospita un intervento di Beatrice Botta, esperta del dipartimento di Arte Moderna e Contemporanea di Sotheby's, sul ruolo dell'arte italiana e sulle recenti aste che ne hanno confermato la crescente importanza. E poi, spazio anche ai piaceri: come una visita in Valsugana, da Arte Sella, dove natura e arte contemporanea si incontrano e si coniugano con affascinanti risultati. O come un tour attraverso i diversi cantoni svizzeri, alla scoperta di sorprendenti realtà enogastronomiche. O, ancora, sulle orme di personaggi estremamente diversi tra loro, ma altrettanto straordinari e accomunati dalla passione assoluta per i propri progetti: l'ultra-trailer Michele Evangelisti e il parrucchiere delle star Rossano Ferretti. Per concludere, come di consueto, con le tante interessantissime proposte del db Private Club. Buona lettura!

Sandro Daga
Responsabile Private Banking Deutsche Bank





a cura del **Product Management Investments & Insurances** di Deutsche Bank

MULTI-ASSET: UNA RISPOSTA AL DILEMMA DEGLI INVESTITORI

IN UNO SCENARIO
DI CRESCITA
DEBOLE, LE
SCELTE DI
INVESTIMENTO SI
FANNO SEMPRE
PIÙ COMPLESSE E
DELICATE

Le obbligazioni di emittenti *investment-grade*, in particolare se prive del rischio di cambio derivante da denominazione in divise diverse dall'euro, non offrono più rendimenti interessanti. Al tempo stesso, i mercati azionari sono entrati in un regime di volatilità particolarmente spiccata, anche oltre i livelli caratteristici di questa *asset class*. Per molti investitori, questo contesto sui mercati finanziari risulta notevolmente sfidante. I rendimenti sono sotto pressione mentre i rischi, l'impegno e il tempo dedicato alla gestione del portafoglio stanno crescendo significativamente.

Secondo gli esperti di Deutsche Bank, alla base di questo scenario ricco di dilemmi per gli investitori c'è la debolezza nei tassi di crescita dell'economia globale.

Una crescita debole comporta un rallentamento nel giro d'affari, politiche monetarie espansive e, di conseguenza, tassi di interesse estremamente bassi. Questo deprime i rendimenti attesi per gli investitori, sia per quanto riguarda i mercati obbligazionari che quelli azionari. Infatti, tassi di sconto inferiori rendono più attrattivo il valore attuale di flussi di cassa futuri. Questa regola generale della matematica finanziaria fa sì che gli investitori siano disposti a pagare oggi un prezzo più elevato per i titoli azionari (che danno diritto a ricevere i dividendi futuri) rispetto a quanto farebbero

in un contesto di tassi di interesse più elevati. Inevitabilmente, ne segue che i rendimenti attesi per il futuro ne escono ridimensionati.

Detto questo, vi sono anche altri elementi che contribuiscono a sostenere queste considerazioni. Ad esempio, i margini di profitto hanno ormai raggiunto alcuni trimestri fa i massimi storici ed è verosimile aspettarsi che da qui continuino un percorso di declino. Alla luce di questo e del contesto economico poco brillante, è lecito attendersi che la crescita degli utili societari nei prossimi anni risulti, seppur positiva, modesta. Tuttavia, al tempo stesso, non siamo di fronte a uno scenario recessivo e le banche centrali continuano a fornire ampia liquidità e supporto mediante politiche convenzionali e non convenzionali. Tutto considerato sembrano al momento non esserci i presupposti né per un trend di mercato discendente, né per un sostenuto trend rialzista sui mercati. Gli investitori dovranno calibrare accuratamente le loro aspettative di rendimento, profilo di rischio e orizzonte temporale, legando gli investimenti azionari a obiettivi di medio-lungo termine in presenza di una limitata avversione al rischio.

Nonostante le sfide che gli investitori devono affrontare in un contesto di tassi di rendimento atteso molto bassi e di elevata volatilità, esistono delle soluzioni per generare *performance* interessanti. In particolare, la modalità con cui il portafoglio è strutturato sta assumendo sempre maggiore importanza. L'obiettivo è diversificare il più possibile il rischio e le fonti di rendimento, assumendo posizioni in varie asset class diverse e in molteplici regioni a livello globale. Parallelamente, una strategia d'investimento attiva, ovvero la scelta di strumenti specifici al momento giusto e dinamicamente, sta assumendo altrettanta importanza. Ma questo richiede un'approfondita conoscenza dei mercati finanziari e attività di presidio continuo, che possono essere molto impegnative in termini di tempi ed energie da dedicarvi.

Delegare le scelte di investimento a professionisti esperti può essere dunque un approccio per coloro che non vogliono o non possono dedicare personalmente il tempo e l'impegno necessari. Fondi di investimento multi-asset gestiti attivamente possono essere un'opzione interessante. Questi fondi investono in modo flessibile in un'ampia gamma di asset class, rendendo possibile un ottimale livello di diversificazione del rischio. La gamma di fondi multi asset è ampia e offre la possibilità di investire in molteplici strategie, con caratteristiche, quali ad esempio il livello di rischio, diverse e specifiche. Per una scelta della soluzione più adeguata si consiglia di valutare le diverse opzioni disponibili tenendo conto dei propri obiettivi di investimento.





a cura del **Product Management Investments & Insurances di Deutsche Bank**

UN PANORAMA COMPLESSO

L'ATTUALE
SITUAZIONE
RENDE
SCARSAMENTE
ATTRAENTI MOLTE
DELLE PRINCIPALI
ASSET CLASS:
PER EFFETTUARE
SCELTE EFFICACI
È INDISPENSABILE
UN'ATTENTA
SELEZIONE E
UN COSTANTE
MONITORAGGIO

Liquidità

Detenere liquidità o investimenti monetari in euro rimane poco attraente, alla luce di tassi di interesse nominali negativi.

La liquidità rimane tuttavia utile per parcheggiare fondi temporaneamente e per ridurre la volatilità del portafoglio.

Obbligazioni Alto Rating (Rating da AAA a AA-)

È sempre più chiaro che rimarremo nel medio termine in un contesto di rendimenti obbligazionari molto bassi, a causa di bassa crescita/inflazione e di una politica monetaria estremamente accomodante.

Questo significa che le opportunità continueranno a essere limitate per gli investimenti in obbligazioni, i cui rendimenti attesi sono prossimi allo zero.

Gli investitori che hanno bassa propensione al rischio dovrebbero investire in fondi obbligazionari con mandati di investimento flessibili che limitano i rischi (come, ad esempio, gli shock di aprile-maggio sui rendimenti governativi dell'area euro) e presentano un miglior bilanciamento tra rischio e rendimento.

Obbligazioni Basso Rating (Rating da BBB+ e inferiori)

Titoli corporate in dollari investment grade offrono interessanti opportunità di investimento. Obbligazioni sui mercati emergenti emesse in dollari

possono essere altrettanto interessanti: offrono rendimenti più alti di altri segmenti di mercato. In aggiunta, l'apprezzamento atteso del dollaro nei confronti dell'euro potrebbe offrire ulteriori prospettive di rendimento in questa asset class per gli investitori meno avversi al rischio. Consigliamo l'esposizione al segmento corporate del mercato mediante prodotti di risparmio gestito, i quali presentano portafogli diversificati e sottoposti a continua selezione e monitoraggio da parte di gestori esperti.

Mercati azionari

I crescenti rischi a livello politico e macroeconomico limitano il potenziale di rendimento in generale su tutti i mercati azionari internazionali. Ciononostante, specifici settori e regioni possono risultare interessanti per gli investitori. Le azioni statunitensi rimangono le nostre preferite poiché sono meno soggette a fluttuazioni dei mercati. Anche azioni difensive possono rappresentare una buona alternativa, come ad esempio azioni con dividendi stabili nel settore dei beni di consumo. Un contesto volatile continua a supportare la ricerca di diversificazione mediante strategie alternative e multi asset.

Materie prime

Continuiamo a escludere dai nostri portafogli consigliati questo tipo di esposizione, che rimane troppo volatile e rischiosa per investitori privati.



di Valentino Amendola

PROTEGGERE IL PATRIMONIO

**NON SOLO INVESTIMENTI:
PER CONSERVARE E
TUTELARE IL PROPRIO
CAPITALE È SPESSO
CONSIGLIABILE DOTARSI
DI STRUMENTI ADEGUATI**

Per la difesa del patrimonio l'esperienza di un consulente esperto è l'arma migliore, ma prima di tutto occorre capire dov'è il rischio. Alle insidie dei mercati e agli alti e bassi dell'economia siamo sicuramente temprati, ma il pericolo maggiore è quello che non si vede. Mi riferisco alle erosioni che il patrimonio può subire per cause legate al contesto familiare per effetto di divorzi, danni o debiti creati da un familiare di cui si ha la responsabilità, frodi e atti illeciti o, anche, successioni inattese. Si può trattare anche di problemi lavorativi: fallimenti, responsabilità civile o professionale, irregolarità e conseguenti sanzioni dovute a errori in buona fede. Oppure il danno può essere determinato da qualche leggerezza nella gestione economica, per esempio un acquisto incauto che si rivela fonte

di perdite inattese o una mancata pianificazione, anche fiscale. Insomma, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Come per la gestione finanziaria, anche per questi casi conviene riflettere sulla situazione concreta e valutare gli obiettivi familiari, prima di definire una possibile strategia di protezione. In generale, comunque, è sempre meglio affrontare i problemi partendo da una buona base di riservatezza sulla situazione del proprio patrimonio: di per sé non risolve, ma spesso aiuta. Lo strumento principale in questo caso è l'intestazione fiduciaria dei beni a una società che li detiene per conto del titolare e ne dispone solo in base alle sue precise istruzioni. In questo modo è più difficile l'aggressione dei terzi, che non trovano in banca conti intestati all'effettivo proprietario. Si allontana anche il pericolo di pressioni psicologiche o di altro tipo collegate alla consistenza del patrimonio e si può contare sull'assistenza

di personale professionalmente competente per l'esecuzione di operazioni meno usuali.

Le strategie vere e proprie per la protezione del patrimonio, tuttavia, sono essenzialmente due. La prima comporta un obiettivo di "segregazione" dei beni in modo che essi siano preservati rispetto a vicende dannose che riguardano il titolare (o il "titolare originario", dato che esse possono realizzarsi anche mediante un trasferimento del patrimonio). La seconda consiste nell'attribuire al patrimonio una destinazione speciale, anche solo per un periodo definito, ed è realizzata attraverso una serie di regole che spesso coinvolgono anche gli altri membri della famiglia.

Queste le strategie. E gli strumenti per realizzarle? In Italia la situazione offre diverse alternative ma è più complessa che in altri paesi, dove con l'istituto del trust sono abituati a fare di tutto: compreso, per esempio, gestire il condominio degli edifici. Tralasciamo le polizze assicurative che meritano un discorso a parte e parliamo di fondo patrimoniale, trust e contratti di affidamento fiduciario.

Il fondo patrimoniale è un istituto tradizionale del nostro ordinamento, disciplinato dagli articoli 167-171 del codice civile, che permette la destinazione ai "bisogni della famiglia" di alcuni beni, in particolare quelli dotati di un regime di pubblicità giuridica, come gli immobili. Si costituisce un "patrimonio separato", distinto da quello personale o condiviso dei coniugi, aggredibile dai creditori solo entro limiti ben precisi. Il vincolo di destinazione si realizza attraverso l'obbligo imposto ai coniugi di usare i beni conferiti nel fondo patrimoniale e i relativi frutti a esclusivo vantaggio della famiglia. Con la costituzione nel fondo i beni acquistano una relativa impignorabilità (non assoluta, perché a certe condizioni il nostro ordinamento tende a

far salvi i legittimi diritti dei creditori) e, in linea di massima, si preserva il patrimonio da aggressioni che non siano originate dai debiti contratti per necessità familiari. È un istituto ben disciplinato ma che presenta notevoli rigidità. La più evidente: molti dubitano che possa essere utilizzato con riferimento a beni mobili (denaro, titoli, ecc.). Del trust si è molto parlato: l'istituto non è disciplinato da una legge italiana (perché funzioni è necessario richiamare una normativa estera che può essere liberamente scelta in fase di costituzione) ma è ammesso esplicitamente nel nostro paese in base a una convenzione internazionale. Prevede che il patrimonio passi in proprietà a un trustee che deve agire in conformità alle disposizioni dell'atto di trust. È importante notare che il patrimonio viene effettivamente separato dal suo proprietario originario ("disponente" o "settlor"): quindi, se ben realizzato, lo strumento offre una protezione forte. Il problema è che in mancanza di una disciplina nazionale emergono di tanto in tanto incertezze derivanti da pronunce giurisprudenziali in materia civilistica o fiscale.

L'ultimo - il contratto di affidamento fiduciario - è il meno noto, perché è frutto della prassi degli operatori delle società fiduciarie, ma è stato di recente riconosciuto da una legge con finalità speciali (la legge "dopo di noi" del giugno scorso, rivolta alla tutela delle persone con disabilità grave). Con questo contratto si stabilisce un vincolo di destinazione e si affida la gestione del patrimonio alla società fiduciaria. Il vantaggio è che in questo caso si applica la normativa italiana e si può contare sui servizi di soggetti - le società fiduciarie - sottoposti a vigilanza ministeriale. È però un istituto di recente utilizzo e, quindi, la prassi operativa è ancora in corso di definizione.



L'ESPERTO:
VALENTINO AMENDOLA
Ormai è una delle presenze storiche del gruppo Deutsche Bank in Italia, dove lavora come responsabile degli affari fiscali da quasi 25 anni. Oltre che di consulenza fiscale si è occupato di attività varie (presidente del fondo pensione dei dipendenti Deutsche Bank, membro di una commissione governativa per lo snellimento per la produzione legislativa, ecc.). Quando è stato chiamato a far parte del collegio sindacale dell'Agenzia Spaziale Europea ha pensato di poter essere il primo fiscalista sulla luna, ma la sua vera passione è risolvere i problemi stando con i piedi per terra. È amministratore delegato della Fiduciaria Sant'Andrea del Gruppo DB. Nei ritagli di tempo legge libri e qualche volta li scrive: l'ultimo, redatto nel 2015 con i suoi colleghi dell'ufficio fiscale, è sulla tassazione delle attività finanziarie.





di Anita Armani - immagini © Arte Sella - foto Giacomo Bianchi

ARTE SELLA, UN DIALOGO TRA ARTE E NATURA

IN TRENINO, UNA
STRAORDINARIA
MANIFESTAZIONE
DI ARTE
CONTEMPORANEA
A CIELO APERTO

Nel cuore della Val Sugana, in Trentino, la Val di Sella è un piccolo e seminascosto paradiso naturalistico dai panorami incontaminati. Ma da trent'anni questo - altrimenti remoto - angolo delle Alpi racchiude anche una inaspettata e straordinaria realtà, che

richiama ogni anno oltre 70.000 visitatori dall'Italia e da tutto il mondo: Arte Sella, una manifestazione internazionale di arte contemporanea che si svolge all'aperto nei prati e nei boschi della valle.

La storia di Arte Sella è il racconto di un intero trentennio non solo dal punto di vista artistico, ma anche sociale ed ambientale: è nel 1985 che lo scienziato W.G. Rosen conia il termine "biodiversità" (forma contratta di biological diversity); l'anno seguente, il 1986, passa alla storia per il disastro nucleare di Chernobyl, pagina nera per l'umanità e per il suo rapporto con la natura. Nello stesso 1986, sull'onda della riflessione scaturita da quanto accaduto in Ucraina settentrionale e di conseguenza in tutta

Europa, un gruppo di amici con un comune denominatore dato dall'amore per l'arte contemporanea si riunisce in Val di Sella e di lì a poco costituisce una piccola associazione, chiamata Arte Sella, con lo scopo di creare un dialogo tra arte e natura, una sorta di "biodiversità artistica" nella cornice della piccola valle trentina. È già in questa prima fase che vengono così definiti i criteri principali di Arte Sella, principi fondamentali che verranno poi rispettati in tutti gli anni a venire. Questi i quattro punti chiave del progetto:

1. l'artista non è più il protagonista assoluto (come avveniva solo qualche anno prima con l'esperienza della Land Art, caratterizzata da segni fortemente "impressivi" nel territorio);
2. la natura va difesa come scrigno della memoria dell'individuo;
3. il rapporto con l'ecologia si modifica: la natura non è più protetta, ma interpretata nella sua essenza, è una fonte di sapere e di esperienza;
4. le opere fanno parte di uno spazio e di un tempo specifici al luogo d'intervento. Non fanno parte di un luogo circoscritto e privilegiano l'uso di mate-

Sopra: Sally Mathews, *Cervi*; pagina accanto, da sinistra: Peter Randall-Page, *Dominio della mente sulla materia*; Giuliano Mauri, *Cattedrale vegetale*; Aeneas Wilder, *Untitled*.



riali organici, non artificiali. Le opere escono dal paesaggio e lo abitano, per poi tornare, secondo i tempi della natura, a farvi parte.

In estrema sintesi, ciò che viene richiesto all'artista è di considerare la natura non come un semplice (per quanto affascinante) set all'interno del quale allestire la propria opera, ma piuttosto come un vero e proprio collaboratore-coautore della creazione artistica.

Nell'ottobre 1990 fu fondata l'Associazione Arte Sella, i cui membri furono scelti da Emanuele Montibeller (attuale direttore artistico della manifestazione) secondo un criterio piuttosto singolare: la loro curiosità rispetto alla natura e al suo "essere arte". La nuova associazione non era composta, quindi, unicamente da artisti o da artigiani, ma anche da gente comune e proprio questo ha permesso di concepire un'operazione culturale e artistica originale, nella quale sono intervenute sia persone addette ai lavori che non, ognuno secondo le proprie capacità. Nello stesso anno fu costituito un Comitato Scientifico, con il compito di valutare gli artisti e le loro opere e assicurare la funzione di coordinamento artistico e la cooperazione internazionale.

Le prime edizioni furono organizzate in un contesto privato, a Casa Strobele, dove gli artisti risiedevano e lavoravano insieme con un forte spirito di collaborazione ed amicizia; ma con la crescita del progetto in breve tempo si resero necessari spazi più ampi. Così, a partire dal 1996 il progetto di Arte Sella si sviluppa lungo un sentiero forestale sul versante meridionale del monte Armentera: nasce il percorso "Artenatura", itinerario nel quale il visitatore può ammirare le opere e godere nello stesso tempo delle particolarità ambientali, come la varietà del bosco, la presenza di pietre caratteristiche e di alberi monumentali. A questo si aggiunge, dal 1998, la gestione di Malga Costa, attorno alla quale si crea un secondo percorso espositivo e che diventa il nuovo "cuore" logistico della manifestazione: una sorta di comunità artistica, luogo di incontri, di scambio

interculturale e di vita in comune, ma anche uno spazio per manifestazioni varie e laboratori creativi. Una visita ad Arte Sella è quindi, al tempo stesso, una profonda immersione nella natura e un'affascinante esplorazione di opere artistiche straordinariamente innovative e perfettamente integrate al contesto; un'esperienza che può essere pienamente goduta a qualunque livello, che non a caso coinvolge e entusiasma tanto gli esperti ed appassionati di arte quanto i bambini di pochi anni di età.

Per le peculiari caratteristiche della manifestazione, è impossibile avere un catalogo "definitivo" dei lavori presenti: una volta create, le opere vengono lasciate al proprio corso naturale e all'inevitabile degrado (per alcune più rapido, per altre più lento) che le reinserisce nel ciclo vitale della natura. In questo continuo "work in progress" restano comunque una serie di elementi fortemente caratterizzanti, come ad esempio la Cattedrale Vegetale di Giuliano Mauri (2001) o l'Attraversare l'Anima di Will Beckers (2015), cui si aggiungono anno dopo anno nuovi progetti di prestigiosi artisti internazionali: nel 2016 è la volta del tedesco Rainer Gross e dello svizzero Urs Twellmann, che già in passato avevano collaborato con Arte Sella.

All'interno di Malga Costa, fino al maggio 2017, è inoltre presente la straordinaria installazione intitolata Reverse of volume del giapponese Yasuaki Onishi: uno spazio mobile e semitrasparente che delinea un contorno di forme vaghe, somiglianti a crinali montani all'interno del quale il visitatore si trova immerso.

Ma le attività di Arte Sella spaziano anche nella musica e nella danza, con concerti ed esibizioni di altissimo livello: un ricco calendario che si dipana lungo tutti i mesi dell'anno e che contribuisce, una volta di più, a rendere questo luogo - geograficamente lontano dai grandi centri - il fulcro di un'intensa e innovativa attività culturale e un punto di incontro per molti protagonisti internazionali del mondo dell'arte contemporanea. www.artesella.it



LE TERME DEGLI ASBURGO.

A pochi chilometri dalla Val di Sella, una visita in Valsugana può essere l'occasione anche per scoprire la cittadina di Levico Terme, le cui acque termali sono conosciute e apprezzate fin dall'epoca medievale. Proprio a Levico è stato di recente riaperto il Grand Hotel Imperial, costruito nel 1900 come residenza estiva degli Asburgo, dopo importanti lavori di ristrutturazione che hanno comunque saputo conservare il fascino "imperiale" di ambienti ricchi di storia.

Grand Hotel Imperial
Via Silva Domini, 1
Levico Terme
tel. 0461 700512
www.hotel-imperial-levico.com



SVIZZERA PER GOURMET

di Anita Armani - foto © Svizzera Turismo

116 “STELLE” MICHELIN ASSEGNATE NEL 2016: LA CONFEDERAZIONE ELVETICA VANTA LA PIÙ ALTA DENSITÀ DI “RISTORANTI TOP” PRO CAPITE A LIVELLO EUROPEO

Un paese capace di sorprendere. Smentendo un'immagine che la caratterizzava in passato, la Svizzera ha saputo in questi ultimi anni costruirsi una preziosa identità anche in un ambito tradizionalmente poco riconosciuto: quello della gastronomia d'eccellenza. Uno dei principali portabandiera

di questa nuova tendenza è lo chef Andreas Caminada, titolare del Ristorante Schauenstein Schloss a Fürstenu, vera e propria star dell'universo gastronomico internazionale: il più giovane chef con tre stelle Michelin (e 19 punti Gault Millau) del continente. Trentatré anni, occhi blu, un look “trascurato ad arte” da star del cinema e fisico atletico, dopo aver lavorato all'estero e in Svizzera con altri chef stellati Caminada è tornato nei Grigioni per costruire la sua carriera basandosi su ingredienti strettamente locali: trote fresche dei fiumi di montagna, carne secca essiccata all'aria dei boschi, centinaia di varietà di mele e decine di patate colorate, mais bianco, asparagi di Coira (capitale del Cantone), agnello d'alpeggio. È proprio

a Caminada, nella sua qualità di “ambasciatore del gusto”, che è stato chiesto di selezionare una serie di indirizzi capaci di rappresentare dal punto di vista gastronomico le quattro regioni linguistiche e culturali della Confederazione. Dieci tappe (incluso il ristorante dello stesso Caminada) da cui emerge un ritratto originale della Svizzera, che mette in rilievo le peculiarità della cucina locale: la ricchezza di sfumature e contaminazioni, lo spirito innovatore che contraddistingue il campo agroalimentare e la più alta densità di ristoranti gourmet pro capite a livello europeo (sono 116 le stelle Michelin assegnate nel 2016). Le scelte di Caminada talvolta confermano e talvolta smantellano l'immagine stereotipata della gastronomia elvetica. Formaggio e cioccolato, due prodotti emblematici, sono presenti ma non esauriscono l'universo delle specialità svizzere - reinterpretate in chiave gourmet - che sono alla base di alcune gustose creazioni: dal pepe della Valle Maggia al sale di Bex, dai vitigni autoctoni ai prodotti DOP come lo zafferano di Mund, la Paire à Botzi o i cardi di Ginevra.

L'esplorazione gastronomica del paese può, ad esempio, prendere le mosse dal lago di Lucerna. Qui, nel placido villaggio di Vitznau, nel ristorante



Focus all'interno dello splendido Parkhotel Vitznau lavora il prototipo del giovane chef tatuato, in jeans e scarpe da tennis: l'esuberante e anticonformista Nenad Mlinarevic, 34 anni, che ha appena vinto il titolo di "Cuoco dell'anno 2016" assegnato da Gault Millau Svizzera dopo aver ottenuto nel 2013, in una sola volta, 2 stelle Michelin. La sua filosofia "radicale" impone di non usare niente che non cresca in Svizzera e se possibile nella regione intorno al Lago di Lucerna, rispettando la natura, evitando gli scarti e usando tutti i tagli delle carni, anche quelli più "poveri"; questo si traduce in un menù in cui compaiono testa di vitello, trota di lago e anatra svizzera, con l'aggiunta di alcuni sorprendenti prodotti nazionali: caviale svizzero (prodotto a Frutigen, nel Cantone di Berna), "chilis" (peperoncini coltivati da un agronomo della zona insieme a tomatillos, cetrioli bianchi, zenzero, patate dolci e cactus commestibili), sale delle Alpi, olio di semi di rosa canina.

Si passa poi in Ticino: la mediterranea Ascona è il regno di Rolf Fliegaut che al Ristorante ECCO (2 stelle Michelin, 17 punti Gault Millau) dell'Hotel Giardino propone un mix riuscito tra i diversi sapori e le tradizioni gastronomiche incontrate durante la sua formazione: dall'Olanda alla Danimarca, dal Belgio alla Germania. Ne risulta una cucina fresca, naturale, creativa, al passo coi tempi; dai paesi del Nord Rolf ha imparato il rispetto del prodotto, della natura e un'attenzione particolare alla sostenibilità, con l'utilizzo di prodotti ed elementi quali muschio, crescione, insalate, erbe spontanee, pietre, legno, paglia, fieno.

Altra tappa, l'Engadina: qui, nel tipico villaggio di La Punt, dal 1995 lo chef Daniel Bumann (2 stelle Michelin, 18 punti Gault Millau) gestisce il Chesa Pirani. Una cucina che ha come tratto distintivo l'utilizzo dell'"oro rosso" locale, lo zafferano DOP di Mund che lo chef sperimenta in innumerevoli piatti secondo il mutare delle stagioni.

Sulla costa d'oro del Lago di Zurigo, a Küsnacht, il ristorante Rico's coniuga, invece, la passione per l'arte alle gioie del palato. Lo chef Rico Zandonella (2 stelle Michelin, 18 punti Gault Millau) è l'artefice di menù colorati, da gustare anche con gli occhi; il suo piatto più rappresentativo è "Rico's Carbonara": tagliatelle, uova "Onsen" (ottenute secondo una tecnica di cottura giapponese), foie gras e tartufo del Périgord.

Opera nel Vallese l'astro nascente della gastronomia svizzera, Damien Germanier, che nel 2015 ha ricevuto la sua prima stella Michelin (17 punti Gault Millau). Il suo lavoro si ispira alla cucina alpina, basata su ingredienti oggi sempre più rivalutati dagli chef: in primis il formaggio (come la raclette DOP o le altre centinaia di varietà), le erbe aromatiche (impiegate per le tisane), i salumi (come la carne secca o le salisces di barbabietola) e il pane di sega-



le, con cotture a fuoco lento e porzioni generose. Suggestioni mediterranee caratterizzano la regione del lago di Ginevra: qui, al ristorante Le Cerf di Cossonay (2 stelle Michelin, 18 Gault Millau) è lo chef Carlo Crisci, di origini italiane, a dettare lo stile in un ex convento del XVII secolo, nella campagna di Losanna. Con ricette come i tagliolini alla polpa di capesante e tartufo o la faraona cotta sulla plancha con gemme di pino e profumi di limoni di Napoli, Crisci mira a creare una cucina "italo-svizzera".

A Basilea, nella capitale svizzera dell'arte contemporanea, è Peter Knogl del Ristorante Cheval Blanc (3 stelle Michelin, 19 punti Gault Millau) a stupirci la curiosità dei gourmand più sofisticati: piatti leggeri ma pieni d'estro, da gustare nell'atmosfera "fuori dal tempo" dello storico Grand Hotel Les Trois Rois. La regione di Friburgo ("nelle cui vene scorre il latte", patria di prodotti come la fondue moitié-moitié, la doppia panna e le meringhe, il formaggio Gruyère e il cioccolato al latte Cailler) è, invece, la zona in cui lavora lo chef Pierre-Alain Ayer del Ristorante Le Pérolles (1 stella Michelin e 18 punti Gault Millau). Nel suo ristorante in città propone piatti legati alle radici contadine e ai prodotti del territorio, senza per questo negarsi suggestioni che vengono da lontano: aragosta della Bretagna, piccione delle Due Sèvres, vaniglia Bourbon.

Arriviamo così, per concludere, alla cosmopolita Ginevra, alle cui porte si trova il Domaine de Châteauevieux, ormai un'istituzione della buona cucina grazie al ventennale successo dello chef Philippe Chevrier (2 stelle Michelin, 19 punti Gault Millau). Una cucina che non si concentra sulle mode che passano, ma crea piatti capaci di coniugare la classicità ai sapori contemporanei. Come la mela Granny Smith, preparata flambé al calvados, aromatizzata con cardamomo e gelato al gusto di tatin con aceto di sidro; o come, in autunno e in inverno, l'imperdibile menù a base di tartufo e di cacciagione.



Nella pagina accanto: l'Hotel Giardino di Ascona. Qui sopra: il Park Hotel Vitznau e (sotto) lo chef Andreas Caminada.



di Anita Armani

CORRERE PER CHI NON PUÒ FARLO



CHILOMETRI (SOLIDALI) IN VENDITA. Per sostenere la AUS (Associazione Unità Spinale Onlus) dell'ospedale milanese di Niguarda, l'idea di Michele Evangelisti è quella di "mettere in vendita" i chilometri che percorrerà. Si partirà da un prezzo base di 5 euro a chilometro, che potrà essere più alto per i tratti più spettacolari del percorso. Sul sito di Michele verrà pubblicato il tracciato e si potrà seguire in tempo reale la corsa. Ogni donatore avrà anche la possibilità di "metterci la faccia", apponendo la propria foto sul tratto di strada acquistato. Tutte le informazioni su www.micheleevangelisti.com e sulla sua pagina Facebook.

Una passione assoluta per lo sport, i viaggi, le avventure all'aria aperta: per l'ultra-trailer Michele Evangelisti, classe 1980, la corsa a piedi su lunghissime distanze è un vero e proprio 'modus vivendi'. "Ho conosciuto lo sport a 5 anni. - racconta lo stesso Evangelisti - Prima karate, poi rugby e a 10 anni la prima vogata, passione ereditata dai miei genitori e da mio nonno. La vita però mi ha messo di fronte alla prova più dura e, a un passo dal sogno Olimpico, ho dovuto fare un'inversione di rotta per star vicino alla famiglia alla morte del mio giovanissimo fratello. Proprio in quel periodo è arrivata la corsa: prima sfida di resistenza e velocità, poi filosofia di vita. Partendo da brevi percorsi, sono arrivato a 100 km; con questa distanza ho vestito due maglie azzurre, al mondiale 2011 in Olanda e agli Europei 2013 in Francia. Per approdare poi alla mia grande passione: l'ultra trail". Una specialità che ha portato Evangelisti a stabilire nel luglio 2015 il record sul percorso dell'Alpe Adria: 735,5 km per 35.750 metri di dislivello positivo in un tempo totale di 142 ore e 4 minuti. La nuova sfida di Michele Evangelisti ha come scenario l'Australia e prenderà il via il prossimo 13 novembre: partenza da Darwin-Northern Territory, attraversando l'Outback

per raggiungere Adelaide-South Australia entro il 31 dicembre. Poco meno di 50 giorni per circa 3.100 km di corsa nel deserto attraverso un intero continente, tra panorami straordinari, temperature proibitive e imprevisti incalcolabili. Che cosa spinge Evangelisti a simili imprese estreme? "Per me non c'è modo migliore per conoscere un territorio e le culture che lo abitano. Una sfida fisica, ma soprattutto mentale, per affrontare un territorio incredibile nel suo momento più

torrido; perché se sfida deve essere, che lo sia a 360°". Ma la motivazione è ben più vasta, ed è legata a un importante progetto di solidarietà: quello di raccogliere fondi per la AUS Niguarda Onlus, associazione che affianca l'Unità Spinale Unipolare dell'Ospedale Niguarda di Milano che si occupa di cura

A PIEDI ATTRAVERSO L'AUSTRALIA, PER SOSTENERE LA CURA DELLE LESIONI AL MIDOLLO SPINALE

e riabilitazione delle persone con lesione al midollo spinale e dei bambini nati con spina bifida. "Ci sono tanti ragazzi costretti sulla sedia a rotelle. - spiega Evangelisti - Per loro la possibilità di fare sport sarebbe un cambio radicale di vita e una sorta di rivincita. Ma occorrono i mezzi, oltre alla buona volontà. Non tutti possono permettersi di acquistare due protesi bioniche. E poi ci vogliono strutture, allenatori, volontari... Insomma, correrò per chi non può farlo".

È ITALIANO
UNO DEI
PIÙ NOTI
HAIRSTYLIST
DEL MONDO,
CUI SI
AFFIDANO
CELEBRITÀ
E TESTE
CORONATE

a cura della redazione

LA PASSIONE IN TESTA

“**H**o sempre vissuto per questo mestiere, l’ho sempre amato e rispettato fino in fondo. I capelli sono sicuramente meno importanti di musica, architettura e pittura, ma era ciò che sapevo fare e che ho fatto partecipando, a modo mio, alle trasformazioni della mia epoca”. Così riassume la passione per il suo lavoro Rossano Ferretti, uno dei più celebri e apprezzati hairstylist in ambito internazionale. Nato a Campegine, in provincia di Reggio Emilia, Ferretti è oggi una vera e propria firma di prestigio che vanta tra le proprie clienti nomi celebri nei più diversi ambiti: sfoggiano un “taglio Ferretti” personaggi del calibro della futura regina d’Inghilterra Kate Middleton, sua sorella Pippa, la top model Helena Christensen, le attrici Jennifer Lawrence e Selma Hayek Pinault. Una carriera costruita passo dopo passo, in oltre 20 anni di intenso lavoro, che ha portato alla costruzione di un vero e proprio piccolo impero comprendente 25 saloni e hair spa in tutto il mondo, da Milano a Madrid, da Los Angeles a Mumbai, da New York a Parigi, da Roma a Londra, da Abu Dhabi a Dubai. Elegantissime strutture poste all’interno di palazzi storici, senza alcuna vetrina sulla strada: a Milano, il

negozio di Rossano Ferretti si trova nella suggestiva ed accogliente spa del Four Seasons Hotel di via del Gesù, progettata dalla nota designer Patricia Urquiola, in cui arredi moderni ed eleganti convivono con soffitti a volta del XIX secolo. La chiave del successo di Rossano Ferretti consiste nella creazione di un proprio metodo, che ha rivoluzionato la percezione dello stile dei capelli e che nel settore è stato considerato una delle più importanti innovazioni degli ultimi 40 anni: un metodo che si basa sul “taglio invisibile” a caduta naturale, ideato da Rossano e da sua sorella Lorenza, eseguito con speciali forbici che seguono la caduta e il movimento dei capelli.

L’approccio di Ferretti è dunque quello di lavorare con la massima qualità, affermando una propria visione di lusso personalizzato: nei suoi saloni si può così sperimentare una piacevolissima esperienza sensoriale, dove ogni momento ruota attorno al benessere. Su questa stessa filosofia è nata recentemente la nuova linea di hair care, 100% made in Italy, che unisce un approccio green all’utilizzo delle biotecnologie, che viene utilizzata all’interno dei negozi e che può essere anche acquistata on line (www.rossanoferretti.com).



THE ITALIAN SALE

di Beatrice Botta

1

SOTHEBY'S THE ITALIAN SALE

LONDRA
Sotheby's
34-35 New Bond Street
Asta: 7/10/2016
Esposizione: 1-7/10/2016
Per informazioni:
tel. +44 207 293 5000

MILANO
Sotheby's
Palazzo Serbelloni,
Corso Venezia 16.
Esposizione: 20/9/2016
Per informazioni:
tel. 02 295001

ROMA
Palazzo Odescalchi
Piazza SS. Apostoli 81
Esposizione: 23/9/2016
Per informazioni:
tel. 06 69941791

Nel 1999 Sotheby's ha organizzato a Londra la prima asta dedicata interamente all'arte italiana. Quando l'interesse per l'arte italiana era principalmente relegato a un ambito locale, a pochi seppur estremamente validi collezionisti, l'idea di proporre capolavori italiani del Ventesimo secolo sul mercato inglese si rivelò innovatrice e anticipatrice delle tendenze del collezionismo contemporaneo. Da un risultato pari a 5,2 milioni di sterline, registrato nel 1999, si è infatti giunti al record di vendite dell'*Italian Sale* dell'ottobre 2014 di ben 41,4 milioni: un prezzo otto volte superiore alla prima asta. Il 2015 ha poi confermato la solidità

del mercato dell'arte italiana, registrando un interesse crescente da parte dei collezionisti del Medio Oriente e dell'Asia.

Sono diversi i fattori che contribuiscono al successo dell'asta *The Italian Sale*. Uno di questi è certamente Londra, centro nevralgico del mercato dei capolavori di livello internazionale dei maestri italiani, e più in generale, baricentro che catalizza l'attenzione dei collezionisti e dei compratori d'arte più influenti provenienti da tutto il mondo. La concomitanza dell'asta con la celebre *Frieze Art Week* ha, inoltre, la finalità di ottenere la massima attenzione tra i numerosi potenziali

acquirenti presenti a Londra in quel periodo: Londra, dunque, gode del migliore accesso al mercato internazionale.

La professionalità e la passione che caratterizzano gli specialisti e l'intero *Team Sotheby's* è l'altro grande motivo che ha permesso, e che permette tutt'ora, il successo dell'*Italian Sale*. È indubbio che i brillanti risultati realizzati dalle opere degli artisti italiani all'estero siano legati alla dedizione con la quale abbiamo deciso di promuovere e sostenere i grandi maestri dell'arte italiana dell'ultimo secolo: Claudia Dwek, *Chairman, Contemporary Art* di Sotheby's Europa, ha promosso l'arte italiana per oltre vent'anni

e ad oggi è una delle più acute conoscitrici del mercato dell'arte italiana. La vendita della stessa trae dunque beneficio dal forte legame che lega Sotheby's e l'Italia, paese in cui l'azienda è approdata nell'ormai lontano 1969: Milano, Roma, Torino e Firenze sono i pilastri su cui

regge l'intera architettura italiana di Sotheby's. L'*Italian Sale* ha contribuito in questi anni alla conoscenza e all'affermazione sul mercato dell'arte di artisti ormai largamente stimati, le cui opere sono viste non solo come documenti storici, ma anche come vere e proprie fonti d'investimento. Confrontando i risultati registrati nei sedici anni

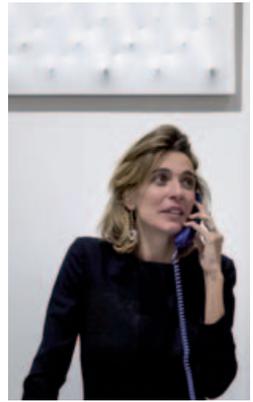
IL SUCCESSO DELL'ARTE ITALIANA A LONDRA, RACCONTATO DA UN'ESPERTA DI SOTHEBY'S

di *Italian Sale* si assiste a una crescita sbalorditiva del valore economico di alcune delle opere dei più celebri maestri dell'arte italiana. Il valore degli iconici *Achrome* di Piero Manzoni è salito, ad esempio, del 5205%, quello delle *Superfici* di Enrico Castellani del 16328%. Se nel 1999 *La Mappa del Mondo* (1972) di Alighiero Boetti è stata venduta per 144.500 sterline, nel 2014 una simile opera intitolata *Mappa* ha largamente superato il milione di sterline. Lo stesso è avvenuto per Lucio Fontana, i cui *Concetti Spaziali* hanno vissuto un incremento in termini economici del 678%.

L'*Italian Sale* che avrà luogo a Londra il prossimo 7 ottobre avrà dunque l'ambizioso compito di tenere testa agli importanti risultati d'asta degli ultimi anni, continuando a sostenere l'arte italiana in un mercato globale. Tra le opere protagoniste spicca un'imponente *Superficie Bianca* di Enrico Castellani, acrilico su tela di oltre tre metri di lunghezza (cm 180x322), realizzata nel 1967. *Superficie Bianca*, compendio delle ricerche spazialiste italiane, è un vero e proprio documento storico che racconta la severa dedizione di uno dei più importanti artisti italiani del Novecento nello studio dello spazio e degli effetti di luce sulla tela estroflessa. Rigorosamente bianca, a testimonianza di un'arte che utilizza la neutralità per svelare sé stessa nella sua essenza materica, *Superficie Bianca* è una delle quattro tele esposte all'ormai storica mostra *Lo spazio dell'immagine* al Palazzo Trinci di Foligno nel 1967 (stima 1.500.000 - 2.000.000 sterline). In quell'occasione i più influenti artisti del tempo presentarono i loro lavori, per lo più ambienti plastico-spaziali, tutti smontati al termine della mostra, con il fine di sostenere uno dei più importanti e radicali movimenti d'avanguardia della seconda metà del Novecento. Possedere un'opera di Enrico Castellani, e a maggior ragione possedere quest'opera, significherebbe essere in possesso di una testimonianza materiale della storia dell'arte

italiana, di un capolavoro senza tempo, facilmente apprezzabile dai collezionisti più raffinati.

Le *Char de Tespis* (Il carro di Tespi) è un'altra delle opere che saranno presentate come *highlights* dell'asta londinese di ottobre. Ispirato al poeta e drammaturgo greco citato da Orazio ne *L'Arte Poetica*, questo capolavoro di Fausto Melotti realizzato nella seconda metà degli anni Settanta si caratterizza per una delicatezza straordinaria e ci invita ad entrare nel mondo magico dello scultore roveretano. In bilico tra il figurativismo e l'astrattismo, *Il carro di Tespi* ha in sé la preziosità della storia e il fascino adrenalinico delle leggende: Tespi, secondo Orazio, si spostava da una città all'altra dell'Attica con un carro sul quale innalzava un palco. Questo prezioso lavoro in bronzo di Fausto Melotti, nella sua disarmante poeticità, rappresenta dunque l'essenza dell'arte di uno dei più amati scultori italiani del Novecento. Era egli stesso ad affermare: "*l'arte non è né sensibile, né insensibile: è angelica*". E così è questo lavoro: angelico. Stimato 180-250 mila sterline, *Il carro di Tespi* ha in sé il potenziale per raggiungere un risultato d'asta particolarmente imponente, proprio come è accaduto lo scorso maggio, a Milano, nella prestigiosa cornice dell'asta di Arte Moderna e Contemporanea meneghina quando *Canone Variato II* è stato venduto da Sotheby's a 519.000 euro, partendo da una stima iniziale di 150-200 mila euro. Un breve approfondimento è, inoltre, doveroso per quel che riguarda il mercato delle opere della Pop Art romana: le ultime aste milanesi e londinesi hanno, infatti, confermato la solidità del collezionismo contemporaneo per i lavori storici degli artisti della scuola romana del dopoguerra. *Avventuroso 2* di Rotella, del 1962, *Rosso n. 29* e *La grande Odalisca* di Tano Festa, datati rispettivamente 1961 e 1964, sono solo alcuni dei capolavori che avranno l'onere di far sventolare alta la bandiera di Roma sul mercato di Londra.



CHI È BEATRICE BOTTA
Co-Head of Sale, Deputy Director, Specialist Arte Moderna e Contemporanea, Sotheby's Milano.

Beatrice Botta, Esperta del dipartimento di Arte Moderna e Contemporanea, lavora con Sotheby's Milano dal 2006. Dopo un'esperienza presso l'Ambasciata Italiana di Washington, dove si è occupata di promuovere l'Arte Italiana negli Stati Uniti, ha iniziato nel 2006 la sua carriera in Sotheby's inizialmente nel dipartimento di Arte del XIX Secolo. Nel 2007 è entrata a far parte del team del Dipartimento di Arte Moderna e Contemporanea, focalizzandosi come business getter per le aste di Milano, le Italian Sales di Londra e per i dipartimenti di Arte Contemporanea di Londra, Parigi, New York e Hong Kong. Nel 2008 ha organizzato la sessione d'asta dedicata alle opere di un collezionista privato *Una Raccolta Contemporanea*. Negli anni ha contribuito alla gestione ed all'aggiudicazione di numerose opere di rilievo, tra cui la gestione di Dittico Bianco 1968, di Enrico Castellani, che ha realizzato il più alto prezzo per l'artista nel 2015.



1) Ambiente bianco, veduta dell'installazione durante la mostra "Lo spazio dell'immagine" presso Palazzo Trinci, Foligno, 1967.
Courtesy of Fondazione Enrico Castellani.

2) Mimmo Rotella, Avventuroso 2, 1962, cm. 172x124.
Stima: 400.000-600.000 sterline.

Nuove suggestioni tra funky e soul

Love & hate

Michael Kiwanuka - Interscope Records

Vincitore nel 2012 del BBC Sound (premio della radio nazionale inglese che ha consacrato stelle del calibro di Adele, Mika, Ellie Goulding, Sam Smith), dopo il suo primo album "Home Again" il cantautore Michael Kiwanuka si presenta ora, a quattro anni di distanza, con "Love & hate". Un disco che mette pienamente in luce il talento di questo musicista, posto ancor più in risalto - negli arrangiamenti e soprattutto nella parte ritmica - dal lavoro di produzione di Danger Mouse. Dieci brani di ampio respiro: il pezzo di apertura "Cold little heart" dura ben otto minuti (e solo dopo oltre cinque minuti di archi, cori e chitarre fa il suo ingresso la voce di Kiwanuka), altre due canzoni sopra i sette minuti, altre ancora di più di cinque minuti di lunghezza, ma l'intero album è in ogni caso capace di non annoiare e di mantenere desta l'attenzione con pezzi (tra cui gli eccellenti "Love & hate", "Black man in a white world", "One more night") azzeccati e originali per ritmo e per melodia.

Il richiamo dell'elettronica

Danceaholic

Benny Benassi - Universal

Ennesimo successo per il dj italiano più amato all'estero: Benny Benassi, che con l'uscita del suo nuovo album ha saputo conquistare in poche ore il primo posto della classifica dance di iTunes USA. Il nuovo lavoro arriva a 5 anni dal precedente "Electroman": Benassi risale in consolle con una raccolta di 18 brani, in un crossover di stili che coprono una gamma vastissima delle famiglie che compongono il panorama della Electronic Dance Music. Nove i brani inediti: "Danceaholic", "Out Of Control", "Universe", "Carousel", "Pandemonium", "I Keep Running", "West Coast Patrol", "Analog Heart" e "I Wanna Be a Dj", insieme ad alcuni re-work di canzoni precedenti come, ad esempio, "Dance The Pain Away" con John Legend. Tra le collaborazioni di prestigio, compaiono i nomi di Marc Benjamin, Serj Tankian (voce dei System of a Down), Moguai e soprattutto di Chris Brown, autore insieme a Benassi del brano "Paradise" che ha registrato risultati da record sull'on line, con decine di milioni di visualizzazioni su YouTube e di

riproduzioni su Spotify. Si conferma così, ancora una volta, la grandissima capacità di Benny Benassi di cogliere le migliori tendenze globali del dancefloor e delle radio, dopo gli straordinari trionfi di hit come "Satisfaction", "Beautiful People" e "Cinema".



Il ritorno della magia

Harry Potter e la maledizione dell'erede

J.K. Rowling - Salani Editore

Per la gioia dei lettori di tutto il mondo e di tutte le età, il mago più conosciuto dei nostri tempi è tornato con l'ottavo volume dell'amatissima saga ideata dalla scrittrice inglese J.K. Rowling. A 19 anni dall'uscita del primo capitolo, "Harry Potter and the Cursed Child" vede come protagonista un Harry Potter ormai adulto: impiegato del Ministero della Magia operato di lavoro, marito e padre di tre figli in età scolare. Mentre Harry fa i conti con un passato che si rifiuta di

rimanere tale, il figlio minore Albus deve lottare con il peso dell'eredità familiare che non ha mai voluto. Il passato e il presente si fondono minacciosamente e padre e figlio apprendono una scomoda verità: talvolta l'oscurità proviene da luoghi inaspettati. Il libro, questa volta, ha una genesi inconsueta: è infatti tratto da una storia originale di J.K. Rowling, John Tiffany e Jack Thorne che costituisce il testo del nuovo spettacolo teatrale di Thorne (la prima storia ufficiale di Harry Potter a essere rappresentata a teatro) che ha avuto la sua prima mondiale nel West End di Londra il 30 luglio scorso.



Noir francese

Tre giorni e una vita

Pierre Lemaitre - Feltrinelli: pagg. 228

Natale 1999: a Beauval, una piccola cittadina della provincia francese, Antoine, dodici anni, figlio unico di genitori separati, vive con la madre Blanche, una donna rigida e opprimente, conducendo una vita piuttosto solitaria. Il padre da anni si è trasferito in Germania e ha pochi contatti con lui. Antoine non lega molto con i coetanei e il suo migliore amico è Ulisse, il cane di Roger Desmedt, il suo vicino di casa. Il giorno in cui Desmedt, un uomo rozzo e brutale, uccide Ulisse, Antoine, sconvolto e disperato, in un accesso di rabbia cieca compie un gesto che in pochi secondi segnerà per sempre la sua esistenza. Terrorizzato all'idea di essere scoperto, Antoine passa giorni di angoscia indescrivibile, immaginando scenari futuri cupi e ineluttabili. Ma, proprio quando sembra che per lui non ci sia più scampo, un evento imprevisto sopraggiunge rimettendo tutto in gioco. In questo nuovo libro, Lemaitre conferma la sua straordinaria abilità narrativa che lo ha già reso una sorta di autore di culto dopo la trilogia noir del commissario Camille Verhoeven ("Irene", "Alex" e "Camille") e dopo il grande romanzo storico (premio Goncourt) "Ci rivediamo lassù".

SCOPRIAMO INSIEME TUTTI I VANTAGGI DEL DB PRIVATE CLUB DI DEUTSCHE BANK

Deutsche Bank ha pensato a un'ampia gamma di servizi speciali che aggiungono valore e premiano la clientela del Private Banking: il db Private Club offre privilegi esclusivi e vantaggi aggiuntivi relativi alle aree informazione e consulenza, viaggi e tempo libero, salute e benessere. Con la comodità di un canale privilegiato: la Concierge del Club.

DB PRIVATE CLUB



CANALI DI ACCESSO AI SERVIZI DB PRIVATE CLUB

- **Linea telefonica dedicata** 848 39 02 51 (Lunedì - Venerdì: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00)
- **Fax dedicato** 02 58 32 10 44
- **E-mail dedicate e differenziate per tipologia di servizio:**
 - dbprivate.club@db.com** per informazioni su tutti i **vantaggi offerti dal Club**
 - dbprivate.fisco-legale@db.com** per richiedere una **consulenza fiscale** o **legale** relativa all'area extra-bancaria
 - dbprivate.immobiliare@db.com** per richiedere una **consulenza immobiliare**
 - dbprivate.arte-gioielli@db.com** per **consulenze su oggetti d'arte e antiquariato**
 - dbprivate.viaggi@db.com** per informazioni e prenotazioni relative alle **proposte viaggi del Club**
 - dbprivate.eventi@db.com** per informazioni e prenotazioni relative agli **eventi culturali proposti dal Club** (mostre, spettacoli teatrali e concerti musicali).

CANALI DI ACCESSO AI SERVIZI BANCARI (DEUTSCHE BANK E BLACK MASTERCARD)

- **CUSTOMER CARE DEUTSCHE BANK**
Lunedì - Venerdì: 8 - 22; Sabato: 8 - 14
02 69 95
✓ Servizio Clienti Private Banking: opzione **3** - > **3**
✓ Phone Banking servizio db Interactive: opzione **2**
- **CUSTOMER CARE BLACK MASTERCARD**
24 ore su 24, 7 giorni su 7
✓ Informazioni e assistenza (incluso blocco carta)
0432 744 469
✓ Blocco carta per furto o smarrimento
Numero Verde 800 207 167

SERVIZI DB PRIVATE CLUB

Entrare nel db Private Club significa entrare in un mondo di privilegi esclusivi. Con la comodità di un canale privilegiato: la **Conciergerie del Club** (dbprivate.club@db.com; tel. 848 39 02 51), che è a completa disposizione per esaudire qualsiasi desiderio dei clienti che sono entrati a far parte di un circolo esclusivo.

INFORMAZIONE & CONSULENZA

INFORMAZIONE

- **Newsletter dedicata.** La comodità di ricevere gratuitamente al proprio domicilio il periodico trimestrale di informazione e attualità **elit** con la sezione dedicata al **db Private Club** che consente di essere sempre informati sulle principali iniziative del Club.
- **Sito Internet dedicato (www.private.deutsche-bank.it).** Grazie al sito dedicato è possibile accedere sia a un'ampia gamma di ulteriori servizi informativi (su temi finanziari, fiscali e legali, sui viaggi e il tempo libero, sulla salute e il benessere) sia a tutti i vantaggi offerti in esclusiva dal db Private Club.

CONSULENZA

- **Consulenza fiscale e legale.** Per le problematiche fiscali e legali il db Private Club offre a condizioni agevolate un servizio di consulenza, fornito da un network di esperti esterni¹ specializzati per area tematica (diritto familiare, successorio, immobiliare e condominiale, commerciale, ecc.). Per ricevere un parere per iscritto direttamente al proprio domicilio e secondo il canale preferito (e-mail, fax o posta) basta inviare il proprio quesito via e-mail (dbprivate.fisco-legale@db.com), fax (02 58 32 10 44) o posta (Private Banking Deutsche Bank - Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano).
- **Consulenza immobiliare.** Grazie a un team di consulenti esterni¹, il db Private Club offre a condizioni agevolate un servizio di consulenza volto alla stima o alla valorizzazione e messa a reddito dei propri investimenti immobiliari. Per fruire del servizio è sufficiente inviare la propria richiesta via e-mail (dbprivate.immobiliare@db.com).
- **Consulenza su oggetti d'arte e antiquariato.** Il db Private Club consente anche di fruire a condizioni agevolate di un servizio di consulenza in materia di arte e antiquariato, offerto da un team di esperti esterni¹: stime e perizie da parte di qualificati esperti d'arte nei diversi settori (dipinti, argenti, arazzi, gioielli, pietre preziose, monete etc.); restauri di dipinti, affreschi, mobili, tappeti; servizi di deposito in celle blindate, caveau, armadi/cassette di sicurezza; servizi di trasporto d'opere d'arte e pietre preziose, con inclusa copertura assicurativa. Per fruire del servizio basta inviare una richiesta via e-mail (dbprivate.arte-gioielli@db.com) o posta (Private Banking Deutsche Bank - Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano).

VIAGGI & TEMPO LIBERO

VIAGGI

- **db Private Travels & Weekend.** Tale servizio consente di prenotare le proposte viaggi del Club: pacchetti turistici esclusivi ed itinerari particolari, difficilmente reperibili in un'agenzia di viaggi tradizionale, offerti a condizioni privilegiate grazie alla partnership con alcuni tra i migliori operatori del mercato.

TEMPO LIBERO

- **db Private Events.** Il Club offre la possibilità di prenotare, a condizioni privilegiate, biglietti relativi ai principali eventi culturali in tutta Italia: mostre, spettacoli teatrali e concerti musicali.
- **db Private Magazine.** Il db Private Club mette a disposizione, a condizioni speciali, abbonamenti ai principali periodici dei settori dell'informazione, della scienza, dell'arte, dei viaggi e del tempo libero.
- **db Private Sport.** Grazie al db Private Club, è possibile richiedere la prestigiosa Green Pass Card: la prima "golf utility card" che riserva ai titolari numerosi sconti, opportunità e convenzioni (come, per esempio, agevolazioni sul green fee nei golf club convenzionati in Italia ed eventi dedicati).

SALUTE & BENESSERE

- **db Private Information.** È un servizio che offre la possibilità di ricevere informazioni sulle erboristerie più qualificate della propria regione e sui centri termali più prestigiosi a livello europeo, sulla base della tipologia di cura e delle caratteristiche desiderate. Non solo: grazie a sofisticati motori di ricerca, il sito Internet dedicato consente di trovare direttamente e in completa autonomia le strutture che corrispondono ai parametri prescelti.
- **db Private Health & Wellness.** Il db Private Club pensa anche al benessere dei suoi clienti offrendo a condizioni speciali un servizio di prenotazione presso le Spa e Beauty Farm più esclusive.

¹ Nel rispetto delle attività riservate per legge.

DB PRIVATE EVENTS

db Private Club mette a disposizione dei suoi clienti un servizio di prenotazione relativo ai principali eventi culturali della stagione in corso in tutta Italia: mostre, spettacoli teatrali e concerti musicali. Richiedere i biglietti è semplice: basta contattare la Concierge del db Private Club (telefonando allo **848 39 02 51** o scrivendo a dbprivate.eventi@db.com) che, verificate le disponibilità, provvederà a dare conferma.



Jean-Michel Basquiat.

MUDEC, Milano.

Dal 28/10/2016 al 26/2/2017.

LA LEGGENDA DELL'ARTISTA MALEDETTO

Vent'anni dopo la prima mostra al Whitney Museum of American Art (1992-1993) e dieci anni dopo la retrospettiva al Brooklyn Museum of Art (2005), l'esposizione milanese presenta quasi 100 opere che attraversano la breve ma intensa carriera di Basquiat, che si è conclusa con la morte prematura all'età di soli ventisette anni. La mostra mette in luce il ruolo centrale di Basquiat nella generazione dei suoi coetanei artisti e la funzione della sua arte come ponte di collegamento tra le diverse culture.

MOSTRE & MUSEI

Venezia, gli Ebrei e l'Europa 1616-2016. Palazzo Ducale, Venezia. Fino al 13/11/16.

Biennale architettura 2016. La Biennale di Venezia, Venezia. Fino al 27/11/16.

Guttuso - La forza delle cose. Scuderie del Castello, Pavia. Fino al 18/12/2016.

Anatomia di Leonardo. Sala Vinci, Roma. Fino al 31/12/16.

Galleria Colonna. Roma. Fino al 31/12/16.

Galleria dell'Accademia. Firenze. Fino al 31/12/16.

Galleria degli Uffizi. Firenze. Fino al 31/12/16.

Duomo di Siena. Fino al 31/12/16.

Duomo di Milano. Fino al 31/12/16.

Reggia di Caserta. Fino al 31/12/16.

Reggia di Venaria. Venaria Reale (TO). Fino al 31/12/16.

Museo del Gioiello. Vicenza. Fino al 31/12/16.

Gauguin, i Nabis e l'influenza nella pittura italiana. Palazzo Roverella, Rovigo. Fino al 14/1/17.

Arnaldo Pomodoro - 90 anni di scultura. Palazzo Reale, Milano. Dal 21/11/16 al 21/1/17.

Escher. Palazzo Reale, Milano. Fino al 22/1/17.

The art of the brick. Fabbrica del Vapore, Milano. Fino al 29/1/17.

Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Luoghi e volti del Giappone che ha conquistato l'Occidente. Palazzo Reale, Milano. Fino al 29/1/17.

Andy Warhol e l'invenzione della POP SOCIETY. Palazzo Ducale, Genova. Dal 22/10/16 al 26/2/17.

Rubens e la nascita del Barocco. Palazzo Reale, Milano. fino al 26/2/17.

Tiziano, Rubens, Rembrandt. L'immagine femminile tra Cinquecento e Sei-

cento. Museo di Santa Caterina, Treviso. Dall'11/10/16 al 17/4/17.

Real Bodies. Spazio Ventura, Milano.

Dal 1/10/16 al 29/1/17.

SPETTACOLI TEATRALI

Varekai - Cirque du Soleil. Mediolanum Forum, Assago (MI): dal 20/10 al 23/10/16; Nelson Mandela Forum, Firenze: dal 27/10 al 30/10; Unipol Arena, Casalecchio di Reno (BO): dal 3/11 al 6/11; Pala Alpitour, Torino: dal 10/11 al 13/11.

Jersey Boys. Teatro Nuovo, Milano: dal 3/11 al 20/11/16; Creberg Teatro, Bergamo: 16/12/16; Politeama Genovese, Genova: dal 19/1/17 al 22/1/17; Teatro Verdi, Montecatini Terme (PT): 24/1/17.

Che bello ridere show - Comici ZELIG. Palasport, Vigevano (PV): 4/11/16.

Andrea Pucci - Tolleranza Zero. Teatro Sociale, Mantova: 5/11/16; Teatro Geox, Padova: 18/11/16; Teatro Verdi, Montecatini: 21/1/17; Cinema Teatro Alessandrino, Alessandria: 10/3/17; Teatro Colosseo, Torino: 24 e 25/3/17.

Footloose il Musical. Barclays Teatro Nazionale, Milano: fino al 13/11/16.

Evita (con Malika Ayane). Teatro della Luna, Assago (MI): dal 9/11 al 27/11/16; Politeama Genovese, Genova: dal 29/11 al 4/12; Teatro Sistina, Roma: dal 14/12 al 23/12.

Marvel Universe Live. Forum Assago, Assago (MI): dal 2 al 4/12/16.

Elsa - La Regina dei Ghiacci. Teatro Verdi, Montecatini Terme (PT): 8/12/16.

La febbre del sabato sera. Teatro Nuovo, Milano: dal 9/12/16 all'8/1/17; Politeama Genovese, Genova: dal 28/2 al 5/3/17; Teatro Verdi, Montecatini Terme (PT): 25/3/17.

Tanti Latì - Latì Tanti (con Ale e Franz).

Gran Teatro Geox, Padova: 16/12/16; **Teatro Sociale,** Mantova: 17/12/16.

Il Lago dei Cigni - Balletto di Mosca La Classique. Gran Teatro Geox, Padova: 18/12/16.

Cenerentola - Ballet of Moscow. Teatro Sociale Pinerolo, Pinerolo (TO): 19/12/16; Teatro Alfieri, Torino: 22/12/16.

Billy Elliot - Musical. Gran Teatro Geox, Padova: dall'11/2 al 12/2/17; Teatro Colosseo, Torino: dal 17/2 al 19/2; Teatro Verdi, Montecatini Terme (PT): 8/3; Politeama Genovese, Genova: dal 21/3 al 23/3.

Alessandro Siani e Christian De Sica - Il Principe Abusivo. Teatro Regio, Parma: dal 14/2/17 al 15/2/17.

CONCERTI

Ben Harper. Mediolanum Forum, Assago (MI): 7/10/16.

Francesco Renga. Kioene Arena, Padova: 20/10/16; Palalottomatica, Roma: 22/10; Palaflorio, Bari: 23/10.

Elisa. Nelson Mandela Forum, Firenze: 11/11/16; Modigliani Forum, Livorno: 12/11; Pala Alpitour, Torino: 14/11; Palalottomatica, Roma: 19/11; Unipol Arena, Casalecchio di Reno (BO): 22/11; Forum Assago, Assago (MI): 25 e 26/11/16; Kioene Arena, Padova: 28 e 29/11/16.

Marco Mengoni. Mediolanum Forum, Assago (MI): 16 e 17/11/16; Stadium 105, Rimini: 20/11; Kioene Arena, Padova: 21/11; Palaolimpico, Torino: 23/11; Palalottomatica, Roma: 25/11; Palamaggiò, Castel Morrone (CE): 28/11; Palacalafiore, Reggio Calabria: 30/11; Palaprometeo, Ancona: 2/12; Palaonda, Bolzano: 4/12.

Europe. Orion, Ciampino (RM): 19/11/16; Alcatraz, Milano: 20/11.

Ludovico Einaudi. Teatro dal Verme, Milano: dall'8/12 al 13/12/16; Teatro Carlo Felice, Genova: 16/12.

DB PRIVATE TRAVELS

L'“agenzia viaggi” del db Private Club dedica in esclusiva ai propri clienti un'ampia gamma di proposte per tutto l'anno: itinerari esclusivi e pacchetti viaggi su misura offerti a condizioni economiche particolarmente vantaggiose. Per maggiori informazioni sui viaggi proposti e sui prezzi, basta contattare la Concierge del Club (telefonando all'848 39 02 51 o scrivendo a dbprivate.viaggi@db.com).

**PROPOSTA VALIDA
TUTTO L'ANNO
(9 GIORNI E 7 NOTTI)**

CARAIBI INDIMENTICABILI

Situata nelle Grandi Antille, nella parte orientale dell'isola caraibica di Hispaniola, la Repubblica Dominicana (spesso chiamata semplicemente con il nome della sua capitale, Santo Domingo) è un autentico paradiso per chiunque ami il mare, la natura e la tranquillità: l'isola offre, infatti, acque limpidissime dalle mille sfumature di verde e azzurro, diverse a seconda che si affaccino sul Mar dei Caraibi o sull'Oceano Atlantico (due mari

che proprio in questo punto si incontrano); senza dimenticare che è qui che si concentrano alcune tra le più belle spiagge dei Caraibi, lunghe distese di sabbia bianca impalpabile costeggiate da fitte palme che fanno ombra nelle ore più calde. Come la lunga spiaggia di Punta Cana, la località più famosa, o come la vicina Playa Bávaro (che era inizialmente la spiaggia dei dominicani prima di diventare anch'essa un'apprezzata meta turistica) o



ACQUE
CRISTALLINE,
SPIAGGE
BIANCHISSIME
E NATURA
INCONTAMINATA
NELLA
REPUBBLICA
DOMINICANA

come le piccole spiagge di Macao (una delle poche spiagge pubbliche), di Uvero Alto, di Roco Ki e Playa La Vacama.

La spiaggia di Bayahibe, un tipico villaggio di pescatori a 30 km dall'aeroporto internazionale di La Romana, è un'ampia e spettacolare distesa di sabbia chiarissima, affacciata su un mare trasparente. È dal porticciolo del villaggio che partono le escursioni verso due tappe imperdibili per chi visita la Repubblica Dominicana: le isole di Saona e di Catalina, considerate tra le più belle di tutto il Mar dei Caraibi. Lunga 22 km e larga 5, Saona è un parco protetto e un santuario naturale che fa parte del Parque National del Este: poche case di legno dai colori pastello, un unico villaggio di pescatori (Mano Juan, 300 abitanti) e soprattutto un mare da favola e scenari incantati, come la spiaggia chiamata Canto de la Playa, parte dell'area protetta dove è possibile osservare rare specie animali tra cui le tartarughe marine.

Così come l'isola di Saona, anche Catalina fa parte del Parque National del Este ed è un vero paradiso caraibico. Questa piccola isola tropicale, situata tra La Altigracia e La Romana, ha spiagge favolose con dune di sabbia e - grazie alla sua vicinanza con una bellissima barriera corallina - è famosa per lo snorkeling e le immersioni: è - tra l'altro - uno dei pochi punti dove avvistare il raro squalo gatto.

Il Club Viva Dominicus sorge vicinissimo al centro di Bayahibe, affacciato su una vasta spiaggia bianchissima. Le camere, alcune delle quali con una meravigliosa vista oceano, sono arredate in tipico stile locale. Tra i servizi messi a disposizione, un'ampia e versatile

scelta gastronomica grazie ai menu proposti dai sette ristoranti. I programmi di animazione diurna e serale sono organizzati da un vivace staff internazionale e prevedono, tra le varie attività, anche il miniclub per bambini da 4 a 12 anni con personale specializzato. A completare l'offerta, vi sono ampie piscine attrezzate, campi sportivi, palestra e un vicino centro per immersioni subacquee.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

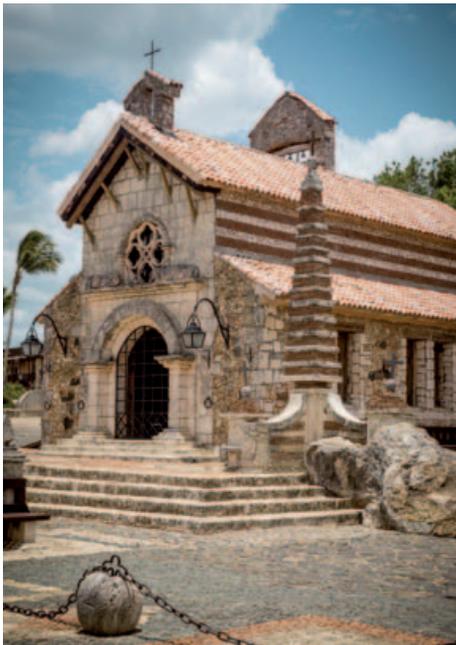
1° giorno: Italia - La Romana. Partenza da Milano o Roma con volo di linea A/R in classe economica.

Del 2° giorno al 7° giorno: Bayahibe. Arrivo a La Romana, trasferimento presso il Club Viva Dominicus Beach con trattamento all inclusive e sistemazione in camera Deluxe.

8° giorno: La Romana - Italia. Trasferimento in aeroporto e voli di rientro su Milano o Roma.

Il pacchetto include: volo aereo di linea A/R in classe economica; trattamento all inclusive in camera Deluxe; trasferimento da aeroporto al resort e viceversa; tasse aeroportuali; tasse di iscrizione; assicurazione medica e bagaglio.

Il pacchetto non include: tutto quanto non espressamente indicato nella voce "il pacchetto include" ed eventuali tasse di entrata e uscita da pagare in loco.



TOUR ESTERI

Argentina	ottobre - dicembre
Cile	ottobre - dicembre
Fiji	novembre - dicembre
Hong Kong	tutto l'anno
Honduras	novembre - dicembre
Laponnia	novembre - dicembre
Las Vegas	tutto l'anno
New York	tutto l'anno
Perù	ottobre - dicembre
Tanzania	ottobre - febbraio

periodo consigliato

TOUR ITALIANI

Cascate delle Marmore	tutto l'anno
Ischia: benessere e gourmet	ottobre - dicembre
Le Cinque Terre	tutto l'anno
Parco nazionale d'Abruzzo	tutto l'anno
Siena: festa di San Vito	dicembre
Verona	tutto l'anno

periodo consigliato

PREZZI SPECIALI PER I CLIENTI DB PRIVATE SU TUTTE LE PROPOSTE VIAGGI OFFERTE MEDIANTE I PARTNERS DEL CLUB.



CASTELLI DA SOGNO

DB PRIVATE WEEKENDS

L'“agenzia viaggi” del db Private Club dedica in esclusiva ai propri clienti un'ampia gamma di proposte per tutto l'anno: itinerari esclusivi e pacchetti viaggi su misura offerti a condizioni economiche particolarmente vantaggiose. Per maggiori informazioni sui viaggi proposti e sui prezzi, basta contattare la Concierge del Club (telefonando all'848 39 02 51 o scrivendo a dbprivate.viaggi@db.com).

PROPOSTA VALIDA TUTTO L'ANNO (5 GIORNI E 4 NOTTI)

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno: Italia - Parigi

Partenza con volo di linea, arrivo in aeroporto e trasferimento in hotel. In base all'orario di arrivo, tempo libero a disposizione prima dell'incontro con l'accompagnatore e cena in hotel a Fontainebleau.

2° giorno: Fontainebleau - Chambord - Cheverny

Prima colazione in hotel. La giornata sarà interamente dedicata alla visita della città con guida parlante italiano. Si visiteranno il Castello di Fontainebleau e quello di Vaux-Le Vicomte. Dopo il pranzo libero si prosegue per la Valle della Loira dove si visiterà il Castello di Chambord, patrimonio dell'Unesco e si concluderà la giornata con il Castello di Cheverny. Cena in hotel.

3° giorno: Villandry - Azay-Le-Rideau - Le Rivau

Prima colazione in hotel. Alcuni dei castelli più particolari della Valle della Loira sono i protagonisti della giornata guidata di oggi: da quello di Villandry con i suoi giardini rinascimentali a motivi rocailles, a quello di Azay-Le-Rideau, uno dei primi esempi di stile rinascimentale francese, per terminare con il castello di Le Rivau, decantato da Rabelais ed esempio di felice restauro operato dall'attuale proprietario. Durante l'inverno la visita a Le Rivau potrebbe essere sostituita con quella al castello di Langeais. Pranzo libero. Cena in hotel.

4° giorno: Chenonceaux - Blois

Prima colazione in hotel. Trasferimento per Chenonceaux per visitare il castello, teatro nel passato di grandiose feste regali; si proseguirà poi per visitare il castello di Blois, con magnifici interni e splendidamente arredato. Dopo il pranzo libero si prosegue per Fontainebleau. Cena in hotel.

5° giorno: Parigi - Italia

In base all'orario del volo, eventuale tempo libero a disposizione prima del trasferimento in aeroporto e del rientro.

Il pacchetto include: volo aereo di linea A/R in classe economica; bagaglio in franchigia, assicurazione, tasse aeroportuali e quota di iscrizione; pernottamento in hotel 4 stelle con trattamento di mezza pensione; trasferimento da aeroporto ad hotel e viceversa; guida ufficiale parlante italiano; visite ed escursioni specificate nel programma di viaggio.

Il pacchetto non include: bevande, mance, extra in genere e tutto quanto non espressamente indicato nella voce “il pacchetto include”.

WEEKEND ESTERI

Amsterdam	tutto l'anno
Castelli della Baviera	tutto l'anno
Istria	tutto l'anno
Lisbona	tutto l'anno
Madrid	tutto l'anno
Praga	tutto l'anno
San Pietroburgo	tutto l'anno
Siviglia	tutto l'anno
Stoccolma	tutto l'anno
Valle della Loira	tutto l'anno
Valencia	tutto l'anno
Vienna	tutto l'anno

periodo consigliato

WEEKEND ITALIANI

Aosta: Hotel Sant'Orso	tutto l'anno
Assisi (PG): Borgobrufrà Spa Resort	tutto l'anno
Colline del Chianti	tutto l'anno
Friuli: degustazione vini	novembre - dicembre
Marche: degustazione vini	ottobre - dicembre
Ragusa: Donnafugata Resort	tutto l'anno
Venezia: Luna Hotel Baglioni Venice	tutto l'anno

periodo consigliato

PREZZI SPECIALI PER I CLIENTI DB PRIVATE SU TUTTE LE PROPOSTE VIAGGI OFFERTE MEDIANTE I PARTNERS DEL CLUB.